

SANITA'

Giulianotti negli States Proposta una Fondazione

La permanenza è limitata ad un solo anno

di PAOLO PIGHINI

DOPO NOVE anni il professor Pier Cristoforo Giulianotti lascia la direzione dell'Unità operativa di chirurgia generale dell'Asl 9 e la direzione della scuola robotica.

Andrà a ricoprire un incarico importante dirigendo, per un anno, la cattedra di chirurgia mininvasiva e robotica all'Università dell'Illinois a Chicago. La partenza del luminare, una delle massime autorità a livello mondiale nel campo della chirurgia robotica e che ha rilanciato Grosseto nel campo scientifico, è stata ufficializzata ieri in un incontro nella sala consiliare del Comune al quale hanno partecipato il sindaco Emilio Bonifazi, il presidente Lio Scheggi, il direttore generale dell'Asl 9, Salvatore Calabretta e Giovanni Casini vice presidente della Camera di commercio.

I rappresentanti dei quattro Enti locali che insieme all'Università di Siena fanno parte del Polo universitario grossetano, infatti, hanno scritto all'assessore regionale al diritto alla salute, Enrico Rossi proponendogli la costituzione di una Fondazione per «non disperdere le conoscenze acquisite in questo settore».

«**NELL'OTTICA** di consolidare sviluppare le risorse di eccellenza che operano nella nostra provincia — si legge nella nota — sottoponiamo alla Giunta regionale l'ipotesi di sviluppo di una iniziativa che può costituire efficace elemento di slancio del tessuto socio-sanitario, economico e culturale del comprensorio provinciale. Nell'ospedale Misericordia opera da alcuni anni il professor Giulianotti, valente chirurgo che da tempo ha acquisito competenza e fama internazionale nel campo della chirurgia mini invasiva e robotica. L'attuale Unità

operativa dispone di due robot con i quali viene assicurata non solo l'ordinaria attività istituzionale, ma anche il funzionamento di una annessa scuola di chirurgia robotica con l'accordo tra Azienda sanitaria e Acoi.

IL PROFESSOR Giulianotti ha ricevuto proposte professionali da una prestigiosa università americana. Conoscendo l'interesse del professionista a mantenere un saldo legame con la nostra Regione e con il territorio della provincia di Grosseto e nell'intento di costruire un contesto ed una concreta iniziativa nelle quali il professor Giulianotti possa avviare oggi e consolidare nel futuro un'attività complessiva di formazione, di ricerca e di attività operativa nel suo campo di eccellenza, riteniamo opportuno avviare la costituzione di una Fondazione che possa costituire il contenitore d'eccellenza di un tale progetto».

IL DIRETTORE GENERALE Calabretta ha sottolineato che, per l'anno americano di Giulianotti, si tratta di un «comando per l'aggiornamento tecnico e scientifico nell'interesse dell'Amministrazione» e che «per il suo successore sarà fatto un avviso aperto».

«Attenzione, però, a tutelare il vivaio interno che costituisce lo zoccolo duro della squadra» ha tenuto a precisare il professor Giulianotti il quale nel suo intervento ha espresso «il proprio rammarico e il proprio dispiacere sentimentale per questa assenza temporanea dalla Maremma anche se opportunità professionali mi portano altrove». Un percorso nuovo, quindi, quello intrapreso dai responsabili delle Istituzioni impegnati sempre più nel processo di globalizzazione in un settore delicato come è quello della salute dei cittadini.

SALA CONSILIARE

Da sinistra Giovanni Casini, Emilio Bonifazi, Pier Cristoforo Giulianotti, Salvatore Calabretta e Lio Scheggi

